



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 70 del 24/06/2026

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE".

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **14:00**, in modalità videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale convocata dal Sindaco con apposito avviso. Partecipano:

ZANARDI ALICE	Sindaco	Presente
FABBRI FRANCESCO	Vice-Sindaco	Presente
ADAMI STEFANO	Assessore	Presente
FERRETTI GRAZIELLA	Assessore	Presente
BONAZZA SAMUELE	Assessore	Presente
MANTOVANI ELIA	Assessore	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa da remoto il Segretario Generale BRIGNOLA VALERIO.

Presiede il Sindaco ZANARDI ALICE che, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 656 / 2026**

PRIMO SETTORE - AREA AMMINISTRATIVO / CONTABILE
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - TEATRO - E.R.P.

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26/02/2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;

Considerati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2057/2025 "Approvazione Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027";

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione, in cui sono stati definiti tra l'altro

- a) i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età come individuati al punto 4 della DGR n. 2057/2025;

- b) le caratteristiche delle azioni candidabili e finanziabili;

- c) le risorse regionali disponibili pari ad euro 1.281.807,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la conseguente quantificazione a favore di ciascun Comune;

- d) le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo quale termine ultimo di presentazione il 24/03/2026 nonché le procedure e i criteri di valutazione;

Preso atto che:

- la stessa DGR ha individuato il Comune di Codigoro quale soggetto titolato a candidare un progetto finalizzato alla realizzazione di azioni, interventi e servizi per contrastare le disuguaglianze e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nella comunità, quantificando il contributo in euro 36.878,00;

- con prot. n. 5119 del 24/03/2026, il Comune di Codigoro ha presentato la candidatura del progetto "Insieme per crescere", Allegato A al presente atto quale parte

integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 27/04/2026, avente per oggetto "Approvazione azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 2057/2025. PR FSE+2021/2027. Secondo provvedimento" ha riconosciuto al progetto "Insieme per crescere" 85 punti, collocandolo al primo posto in Graduatoria;

- al fine dell'attuazione del progetto è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER l'Operazione contraddistinta da rif.PA 2025-25970/RER ed è stato attribuito il Codice Unico Progetto (CUP) 41I26000040009;

- con determinazione dirigenziale n. 9836 del 20/05/2026 "Finanziamento (PR FSE+2021/2027) azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentate a valere sull'invito di cui alla DGR n. 2057/2025 e approvate con DGR n. 627/2026" sono state finanziate le attività del progetto "Insieme per crescere", quantificate in euro 36.878,00;

Considerato che:

- il Comune di Codigoro, in quanto titolare del progetto e del finanziamento, assume una funzione strategica di regia territoriale, integrazione delle politiche e promozione dell'inclusione, attraverso un approccio partecipativo;

- in fase progettuale sono stati coinvolti i servizi scolastici e sociosanitari, per costruire azioni di rete capaci di intercettare i bisogni, i destinatari, le risorse territoriali;

- gli stakeholders dovranno essere ampliati in fase attuativa, per offrire ai/alle minori e alle loro famiglie maggiori opportunità esperienziali e di inclusione, attraverso attività di coprogettazione e monitoraggio continui;

Considerato, altresì, che si rende necessario procedere con l'affidamento del servizio in regime di appalto;

Dato atto che il soggetto gestore avrà il compito di:

- collaborare con il Comune di Codigoro, le scuole, ASL, ASP, associazioni, famiglie;

- partecipare a tavoli di coordinamento istituzionali;

- realizzare le azioni previste dal progetto;

- costruire e ampliare la rete dei soggetti territoriali che possono collaborare all'attuazione delle azioni progettuali;

- coordinare la rete e le azioni complessive;

- aggiornare costantemente e redigere report per l'ente appaltante;

- monitorare gli obiettivi del progetto;

- garantire trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

Dato atto, altresì, che il Comune di Codigoro, in quanto beneficiario del contributo, è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento UE 2021-1060;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di procedere all'affidamento del servizio e dare avvio alle attività progettuali nel prossimo anno scolastico;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via definitiva la proposta progettuale "Insieme per crescere" e di esprimere atto di indirizzo finalizzato alla realizzazione delle azioni previste, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2057/2025 "Approvazione Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027", allegati al presente atto sotto le lettere "A" e "B", a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Responsabile del I Settore dott. Giorgio Leccioli l'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti per la realizzazione delle iniziative;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di procedere all'affidamento del servizio e dare avvio alle attività progettuali nel prossimo anno scolastico.

Il Responsabile del Settore
(LECCIOLI GIORGIO)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

Udita l'illustrazione della proposta il Presidente apre il dibattito.

Esaurito il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione innanzi riportata.

La proposta, **con voti unanimi espressi in forma palese, è approvata.**

Successivamente, il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi espressi in forma palese, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale, redatto dal Segretario Generale, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANARDI ALICE

IL Segretario Generale
BRIGNOLA VALERIO

SCHEDA PROGETTO DI INTERVENTO

**SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE
POVERTÀ EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE
COMUNITÀ DEI GIOVANI STRANIERI
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)**

Delibera di Giunta Regionale n. 2057 del 09/12/2025

Titolo del Progetto:
INSIEME PER CRESCERE

Comune titolare:
COMUNE DI CODIGORO
PIAZZA G. MATTEOTTI N. 60, 44021 CODIGORO (FE)

Codice fiscale:
00339040388

Nominativi dei referenti del progetto e contatti (telefono e e-mail)
- Ruffoni Alessandra, tel. 0533 729540,
alessandra.ruffoni@comune.codigoro.fe.it;
- Avanzi Alessandra, tel 0533 729563,
alessandra.avanzi@comune.codigoro.fe.it.

SEZIONE 1 - PARTENARIATO E RETE DI COLLABORAZIONE

1.1.a ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE

<i>Cod. Mec. istituzione scolastica</i>	<i>Denominazione Istituzione scolastica</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
FEIC815007	Istituto Comprensivo di Codigoro	Codigoro	Ferrara
FEIS004001	Istituto Scolastico Superiore "Guido monaco di Pomposa"	Codigoro	Ferrara
Codice Identificativo 5044	C.F.P. Fondazione San Michele Arcangelo C.E.S.T.A. sede Codigoro	Codigoro	Ferrara

1.1.b ALTRI SOGGETTI PUBBLICI COINVOLTI

Ragione sociale/Denominazione	Codice fiscale	Comune	Provincia
ASP DEL DELTA FERRARESE	82005060387	Codigoro	Ferrara
AUSL DI FERRARA - Azienda sanitaria locale	01295960387	Codigoro	Ferrara

1.1.c ALTRI SOGGETTI COINVOLTI GIA' INDIVIDUATI IN ESITO A PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA COMPRESA LA COPROGETTAZIONE CON ETS (eventuali altri soggetti non già individuati come sopra potranno essere coinvolti in fase di realizzazione)

Ragione sociale/Denominazione	Codice fiscale	Tipologia*	Comune	Provincia

* A titolo esemplificativo: Associazioni APS, Cooperative sociali, Organizzazioni di Volontariato, ASD, imprese...

Attività ancora da realizzare.

1.2 RUOLI E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Descrivere ruoli e modalità di collaborazione tra i diversi soggetti indicati ai punti precedenti:

Il ruolo del Comune di Codigoro nella progettazione di interventi a favore dei minori stranieri residenti si configura come fondamentale all'interno del sistema di welfare territoriale. In quanto livello istituzionale più prossimo ai cittadini, l'ente locale è chiamato a svolgere una funzione di regia, coordinamento e integrazione delle politiche sociali, educative e sanitarie, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e il benessere dei minori stranieri e delle loro famiglie, contribuendo in modo determinante alla costruzione di una comunità più coesa e inclusiva.

Attraverso i propri servizi e in collaborazione con gli attori pubblici coinvolti, provvede alla raccolta dei bisogni della popolazione minorile straniera al fine di coprogettare le azioni da attuare, adottando un approccio preventivo, volto a contrastare fenomeni quali la dispersione scolastica e il disagio sociale prima che essi si manifestino in forma conclamata.

La complessità dei bisogni dei minori stranieri richiede una risposta articolata e multidimensionale, che può essere garantita solo attraverso una rete territoriale solida e cooperativa.

Il Comune di Codigoro intende promuovere la collaborazione tra istituzioni (scuole, servizi sociosanitari), soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato) e altri attori significativi, quali le comunità straniere e i centri di aggregazione, condividendo obiettivi, risorse e responsabilità.

Il Comune di Codigoro assume una funzione strategica di regia territoriale, integrazione delle politiche e promozione dell'inclusione, attraverso un approccio partecipativo, integrato e orientato alla prevenzione

Il progetto "Insieme per crescere" si fonda su una rete territoriale

che coinvolge il Comune di Codigoro, le istituzioni scolastiche, ASP del Delta Ferrarese, AUSL Distretto Sud-Est e altri soggetti privati locali (cooperative sociali, associazioni sportive, ricreative e culturali). La collaborazione è basata su principi di co-progettazione, corresponsabilità e integrazione delle competenze.

Comune di Codigoro - Ente capofila

- **Ruolo:** Coordinamento generale del progetto, gestione amministrativa e finanziaria, raccordo tra i partner.
- **Compiti specifici:**
 - supervisione delle attività,
 - monitoraggio degli obiettivi,
 - comunicazione con la Regione e gli enti/soggetti coinvolti,
 - organizzazione di incontri di rete.

Istituzioni scolastiche, ASP, AUSL

- **Ruolo:** Individuazione dei minori destinatari, raccolta dei loro bisogni, supporto educativo, organizzativo e tecnico, collaborazione nella realizzazione delle attività.
- **Modalità di collaborazione:**
 - partecipazione attiva alla progettazione delle azioni educative, ricreative, culturali, relazionali,
 - messa a disposizione di spazi scolastici e non per laboratori e attività,
 - monitoraggio dei progressi,
 - condivisione di dati e osservazioni utili alla valutazione.

Altri enti, associazioni e soggetti territoriali

- **Ruolo:** Attuazione delle attività laboratoriali, educative, creative, musicali, motorie, culturali e di socializzazione.
- **Modalità di collaborazione:**
 - co-progettazione delle attività con il Comune, le scuole e i servizi sociosanitari,
 - coinvolgimento diretto di operatori esperti e volontari,
 - facilitazione del rapporto con le famiglie e il territorio,
 - partecipazione a momenti di verifica e valutazione.

Coordinamento operativo

- Incontri periodici tra tutti i partner per:
 - definire gli obiettivi e le modalità di intervento,
 - monitorare l'andamento delle attività,
 - condividere buone pratiche e criticità,
 - adattare le azioni in base ai bisogni emergenti.

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELLA CANDIDATURA

Abstract della proposta - modelli e modalità di intervento e macro-obiettivi e i risultati attesi:

La povertà educativa rappresenta una condizione di deprivazione che impedisce ai minori di sviluppare pienamente le proprie capacità, competenze e aspirazioni. Oltre alla mancanza di risorse economiche, comprende l'accesso limitato a opportunità formative, culturali, relazionali e sociali. Nel caso dei minori stranieri, la povertà

educativa assume caratteristiche ancora più complesse, poiché si intreccia con fattori quali le barriere linguistiche, le difficoltà di integrazione, la fragilità delle reti familiari e, in alcuni casi, condizioni di svantaggio socio-economico più marcato.

I minori stranieri, in particolare quelli di recente immigrazione o appartenenti a contesti familiari vulnerabili, possono incontrare ostacoli significativi nel percorso scolastico e nel processo di socializzazione. Le difficoltà nell'apprendimento della lingua, la distanza culturale, il rischio di isolamento e la minore partecipazione ad attività extrascolastiche contribuiscono ad ampliare il divario rispetto ai coetanei. In questo senso, la povertà educativa si configura come un fenomeno multidimensionale che richiede risposte articolate e coordinate.

Superare la povertà educativa implica innanzitutto adottare un approccio preventivo e inclusivo, capace di intervenire precocemente sulle situazioni di fragilità. Da una prima lettura dei bisogni, appare necessario potenziare le competenze linguistiche dei minori stranieri, sostenere i loro percorsi scolastici e formativi, favorire la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del territorio. Tali azioni risultano realmente efficaci solo se inserite all'interno di una strategia fondata sulla collaborazione tra i diversi attori della comunità.

La complessità dei bisogni educativi richiede la costruzione di un'intera comunità educante, costituita da reti attive tra istituzioni, scuola, servizi sociali e sanitari, realtà del terzo settore e dell'associazionismo. La collaborazione tra questi soggetti consente di condividere conoscenze, risorse, relazioni e responsabilità, evitando frammentazioni e sovrapposizioni negli interventi. La comunità educante si assume la responsabilità condivisa dello sviluppo dei propri cittadini più giovani, riconoscendo che l'educazione non è esclusiva competenza della scuola, ma un processo diffuso che coinvolge l'intero tessuto sociale. Famiglie, insegnanti, educatori, associazioni e istituzioni diventano così parte di un sistema educativo allargato, capace di offrire opportunità diversificate e inclusive. Le alleanze territoriali rappresentano quindi uno strumento fondamentale per garantire continuità e coerenza nelle azioni educative.

Si tratta di costruire insieme percorsi progettuali capaci di rispondere in modo sistemico ai bisogni dei minori: La co-progettazione tra enti locali, scuole e organizzazioni del territorio permette di valorizzare le competenze di ciascun attore e di elaborare soluzioni più efficaci e sostenibili nel tempo.

All'interno di questa visione, la sinergia tra scuola e associazioni riveste un'importanza strategica. La scuola rappresenta il luogo privilegiato di apprendimento formale e di integrazione, mentre le associazioni offrono spazi di educazione non formale, socializzazione e sperimentazione. La collaborazione tra questi due ambiti consente di ampliare l'offerta educativa, raggiungere anche i minori più vulnerabili e costruire percorsi personalizzati. Attività come l'alfabetizzazione in italiano L2, supporto allo studio, laboratori interculturali, progetti sportivi e artistici costituiscono esempi concreti di interventi che nascono da tale sinergia e occasioni di arricchimento per tutti i partecipanti, ragazzi stranieri e comunità.

Obiettivo generale: superare la povertà educativa potenziando opportunità di apprendimento, di socializzazione, di realizzazione dei talenti, di confronto intergenerazionale e interculturale, di conoscenza del territorio per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze stranieri/e e delle loro famiglie, per favorire la piena inclusione nella comunità territoriale.

Modelli e modalità di intervento

Il progetto si basa su tre elementi qualificanti:

1. **Costruzione territoriale condivisa:** coinvolgimento nell'attività di progettazione e realizzazione del progetto della comunità locale attraverso le scuole, i servizi sociosanitari, le associazioni locali e le famiglie. Verrà valorizzato il patrimonio culturale, relazionale, educativo e formativo, ambientale, storico locale;
2. **Interventi integrati:** pluralità di azioni educative, creative, culturali, sociali coprogettate e coordinate, finalizzate a promuovere il protagonismo attivo dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze;
3. **Approccio partecipativo:** azioni innovative e sostenibili, per rispondere ai bisogni di inclusione e partecipazione attiva, in ottica interculturale e intergenerazionale.

Le modalità operative includono:

- **incontri di coprogettazione, monitoraggio e valutazione del progetto con gli enti pubblici e i soggetti del terzo settore del territorio**, per la definizione delle azioni e dei partner che collaboreranno alla loro realizzazione e eventuale "correzione" in corso d'opera;
- **laboratori espressivi e creativi** (musica, fotografia, attività motorie, utilizzo di strumenti digitali e social media), poiché offrono canali espressivi alternativi alla lingua verbale. Molti minori stranieri, in particolare se di recente immigrazione, possono incontrare difficoltà nell'esprimersi in italiano: attività come il teatro, la musica, lo sport, la creazione di contenuti attraverso strumenti digitali e social media permettono loro di comunicare emozioni, vissuti ed esperienze senza la barriera linguistica. Tali attività favoriscono l'inclusione e la socializzazione tra pari. I laboratori creano spazi informali in cui i minori possono collaborare, conoscersi e costruire relazioni significative. Attraverso il lavoro di gruppo, si sviluppano competenze relazionali come l'ascolto, la cooperazione e il rispetto reciproco, riducendo il rischio di isolamento. In questi contesti i minori stranieri hanno la possibilità di valorizzare le proprie origini, raccontare la propria storia e condividere elementi della propria cultura. Questo processo contribuisce a costruire un'identità più solida e integrata, in cui appartenenza e apertura convivono. I laboratori creativi svolgono anche una funzione importante nella prevenzione del disagio e della dispersione scolastica: offrendo esperienze positive di apprendimento, aumentano la motivazione, l'autostima e il senso di autoefficacia. I minori che sperimentano successo in ambiti espressivi possono trasferire maggiore fiducia anche nel percorso scolastico. Queste attività si inseriscono pienamente nella prospettiva della comunità educante, poiché coinvolgono scuole, educatori, associazioni e famiglie. La collaborazione tra questi

attori consente di costruire interventi integrati, capaci di rispondere in modo più efficace ai bisogni dei minori. Infine, i laboratori creativi promuovono competenze trasversali fondamentali, come il pensiero creativo, la capacità di problem solving, la gestione delle emozioni e la comunicazione. Si tratta di competenze essenziali non solo per il percorso scolastico, ma anche per l'integrazione sociale e lo sviluppo futuro.

- **opportunità di conoscenza del contesto storico e ambientale** del territorio, ma anche di città d'arte e luoghi di rilevanza culturale oltre il territorio, per stimolare il senso di appartenenza, l'approfondimento storico, la socializzazione, lo scambio di esperienze;
- **supporto scolastico e linguistico**, in piccoli gruppi, attraverso attività di potenziamento della lingua italiana (lessico, grammatica, conversazione), attività ludico-educative (giochi didattici, letture animate, esercizi interattivi), strategie per organizzare e comprendere i contenuti, valorizzazione della lingua madre come risorsa;
- **attività di socializzazione e inclusione**, in base all'età, nei contesti aggregativi già attivi sul territorio (Centro di Aggregazione, Parrocchia, scuole);
- **laboratori dedicati a genitori e bambini/e, ragazzi/e che facilitino lo scambio intergenerazionale e interculturale**. I minori stranieri vivono spesso uno scostamento tra l'approccio educativo dei genitori e il contesto educativo/culturale/genitoriale dei coetanei, che rischia di creare un forte contrasto tra le generazioni. Incontri laboratoriali che, attraverso "il fare", attivino la comunicazione e lo scambio tra generazioni, sostengano l'espressione delle emozioni e consentano la mediazione, per rendere più fluido l'approccio alle culture.

Le azioni verranno realizzate in seguito a rilievo dei bisogni e degli interessi dei partecipanti, dopo incontri di presentazione, conoscenza e coinvolgimento.

- **monitoraggio e valutazione del progetto**, condivisi tra i diversi soggetti che vi aderiscono, che consentano l'eventuale "aggiustamento" in corso di realizzazione, lo scambio e la conoscenza reciproca, la continua conoscenza dei bisogni e, di conseguenza, dell'efficacia delle azioni attuate, il consolidamento della rete territoriale.

Destinatari

- 188 minori stranieri in età scolastica, da 3 a 18 anni,
- comunità educante del territorio (scuole, enti locali, associazioni, cooperative sociali ecc.).

Risultati attesi

- Coinvolgimento e inclusione nei contesti formativi, sociali, ricreativi dei minori stranieri, residenti nel comune di Codigoro e frequentanti gli istituti scolastici del territorio comunale, individuati grazie alla collaborazione di ASP, AUSL e scuole;
- realizzazione di attività educative, musicali, artistiche, motorie, culturali, coprogettate con enti, terzo settore, scuole, minori stranieri e famiglie;
- attivazione di percorsi individualizzati per minori con bisogni educativi speciali,

- rafforzamento della rete territoriale tra scuole, ente locale, ASP, AUSL, associazioni, cooperative sociali,
- miglioramento delle competenze scolastiche, linguistiche, relazionali dei partecipanti,
- prevenzione della dispersione scolastica,
- coinvolgimento delle famiglie.

Descrivere la strategia di sviluppo sostenibile del territorio che si intende attivare in coerenza e con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

La strategia di sviluppo sostenibile del territorio che si intende attivare con questa progettazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, con i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la strategia regionale, si fonda su un approccio integrato che mette in relazione una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutti i cittadini, affinché possano realizzare il proprio potenziale, crescita economica, tutela ambientale e inclusione sociale.

In questa prospettiva, la sostenibilità non è intesa solo come protezione dell'ambiente, ma anche come promozione dell'equità sociale e del benessere diffuso. La strategia punta infatti a ridurre le disuguaglianze, garantire pari opportunità, rafforzare l'accesso ai servizi essenziali e promuovere una formazione e un lavoro di qualità, in linea con i principi europei di inclusione e protezione sociale.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla partecipazione e dalla collaborazione tra i diversi livelli di governo e gli attori del territorio, in un'ottica di governance condivisa. L'obiettivo finale è costruire un modello di sviluppo capace di migliorare la qualità della vita, rafforzare la coesione sociale e rendere il territorio più resiliente e sostenibile nel lungo periodo.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro di tali obiettivi, promuovendo azioni concrete per l'inclusione sociale, il benessere dei minori e la valorizzazione del territorio: mira infatti a valorizzare le risorse locali, promuovere la coesione sociale e favorire l'inclusione attraverso attività che coinvolgano scuole, enti e comunità.

La strategia di sviluppo sostenibile si articola attraverso interventi educativi, culturali e sociali mirati all'inclusione dei minori stranieri e al contrasto della povertà educativa. Ecco i suoi elementi chiave:

I principi della strategia di sviluppo sostenibile sono così declinati

- inclusione sociale e culturale: si intende promuovere pari opportunità per bambini e ragazzi stranieri attraverso attività che favoriscano la partecipazione attiva e il senso di appartenenza;
- educazione di qualità: si intende rafforzare le competenze scolastiche e linguistiche dei minori, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali;
- benessere emotivo e relazionale: verranno utilizzati strumenti

espressivi come musica, fotografia, attività motorie, digitali per migliorare la comunicazione, l'espressione di sé, le relazioni interpersonali;

- valorizzazione del territorio: verranno coinvolte scuole, famiglie, associazioni e servizi locali per costruire una rete educativa e sociale coesa. Verranno attivate proposte che faciliteranno la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale, storico, culturale, per favorire il senso di appartenenza;
- sostenibilità educativa: si adotteranno modelli di intervento replicabili e duraturi, capaci di generare impatto positivo nel tempo.

Tutto questo rientra nell'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà, volte alla piena inclusione di chi porta con sé esperienze, culture, bisogni diversi, per lo sviluppo di una società pacifica, coesa e innovativa, che integri, rispetti e valorizzi le unicità e contrasti le discriminazioni.

Descrivere il contesto di riferimento e le progettualità già attivate o in corso di attivazione in particolare a valere sulle risorse FAMI:

Il Comune di Codigoro, area STAMI, presenta una situazione demografica caratterizzata da calo della popolazione, invecchiamento e bassa natalità.

Un elemento rilevante è l'invecchiamento della popolazione: l'età media è piuttosto elevata (circa 52 anni), segno di una forte presenza di anziani e di una ridotta quota di giovani. Questo comporta effetti importanti sul sistema sociale e sui servizi, in particolare sanitari e assistenziali.

Nonostante il saldo naturale negativo, quello migratorio risulta positivo, cioè si trasferiscono a Codigoro più persone di quante ne partano, attenuando parzialmente la diminuzione complessiva.

Il territorio del Comune di Codigoro conta una popolazione di minori da 3 a 18 anni di 1.096 bambini e bambine, ragazzi e ragazze, con la percentuale di minori stranieri pari al 17,15%, in crescita negli ultimi anni: attualmente, la loro presenza all'Istituto Comprensivo statale è del 23%, mentre all'Istituto scolastico superiore "Guido Monaco di Pomposa" è del 15%, ancora inferiore al C.F.P.

La presenza dei minori stranieri nelle classi di Codigoro è strutturale e non emergenziale.

Per la crescita del territorio appare fondamentale implementare le opportunità educative, formative, ricreative rivolte ai minori, avviare azioni di integrazione significative, creare occasioni innovative di crescita, affinché possano scegliere di rimanere e investire il proprio futuro in un contesto sociale accogliente, ricco dal punto di vista ambientale (pineta, garzaia, mare, valle) e storico (Abbazia di Pomposa, grande bonifica).

Il Comune offre ai giovani diverse opportunità:

- sportive (piscina, palestre, campi da calcio, basket, pallavolo),
- ricreative e di aggregazione (Parrocchia, Centro di aggregazione giovanile, Centro sociale),
- culturali (biblioteca, gruppo teatrale, scuola di musica).

Tuttavia, non sempre i giovani stranieri li frequentano e beneficiano delle occasioni di socializzazione, integrazione, relazione, apprendimento.

Risulta essenziale attivare azioni mirate e coordinate, potenziare le attività di prevenzione ed integrazione per lo sviluppo di una società più inclusiva e accogliente.

E' opportuno intervenire sulle opportunità culturali, formative, istruttive, formali e informali presenti sul territorio, al fine di sviluppare e sostenere nuove potenzialità.

La presenza nel territorio di istituti scolastici di ogni ordine e grado rappresenta un'opportunità per creare un ambiente educativo stimolante, dove ogni studente e studentessa, indipendentemente dall'origine, possa sentirsi valorizzato/a e parte integrante della comunità.

Il tessuto associativo locale, particolarmente vivace, rappresenta una grande risorsa per il sistema scolastico ed extrascolastico ed offre un supporto importante per l'integrazione degli studenti stranieri, arricchendo l'offerta formativa attraverso lo sport, il volontariato, le arti e i valori che sostengono l'attività di volontariato. Rappresenta un ponte tra scuola e territorio e offre alle giovani generazioni opportunità di sviluppare potenzialità ed interessi in un contesto di socializzazione, collaborazione, crescita civica.

Nel territorio comunale non sono attive progettualità specifiche.

Descrivere gli interventi e le attività che saranno attivati:

Attività 1 - laboratori espressivi e creativi (musica, fotografia, attività motorie, utilizzo di strumenti digitali e social media) - per un totale presunto di 500 ore

- laboratori artistici e creativi (musica, teatro, fotografia, creazione di contenuti digitali)

Finalità:

- comunicare emozioni, vissuti ed esperienze senza la barriera linguistica,
- favorire l'inclusione e la socializzazione tra pari attraverso la collaborazione, conoscenza e la relazione tra pari,
- valorizzare le proprie origini, raccontare la propria storia e condividere elementi della propria cultura,
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica offrendo esperienze positive di apprendimento

Attività previste:

- laboratori musicali,
- laboratori fotografici,
- laboratori teatrali,
- laboratori videomaking e di creazione di contenuti digitali;

Risultati attesi:

- costruzione e implementazione della comunità educante, poiché i laboratori coinvolgono scuole, educatori, associazioni e famiglie;
- promozione di competenze trasversali fondamentali, come il pensiero creativo, la capacità di problem solving, la gestione delle emozioni e la comunicazione,
- diminuzione della dispersione scolastica,
- emersione di passioni e talenti,
- maggior integrazione dei minori stranieri nei gruppi formali e informali del territorio;

- laboratori sportivi e motori

Finalità:

- promuovere il benessere fisico ed emotivo.
- favorire l'integrazione tra pari attraverso il gioco e il

movimento.

Attività previste:

- laboratori sportivi e motori in contesti scolastici ed extrascolastici, attraverso la collaborazione con associazioni sportive del territorio (calcio, basket, nuoto, pallavolo, danza, vela ecc.).

Risultati attesi:

- coinvolgimento di minori in percorsi di attività fisica strutturata,
- miglioramento delle competenze relazionali e motorie,
- rafforzamento del senso di appartenenza, della fiducia in sé e dell'autonomia,

Attività 2 - opportunità di conoscenza del contesto storico e ambientale - per un totale presunto di 50 ore

Finalità: favorire l'inclusione dei minori stranieri attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio comunale, provinciale e oltre.

Obiettivi specifici:

- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali,
- sviluppare consapevolezza ambientale e rispetto del territorio,
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità,
- favorire l'incontro tra pari e lo scambio interculturale,
- migliorare competenze linguistiche e sociali,

conoscere siti storici e naturalistici rilevanti dal punto di vista artistico e culturale.

Attività previste:

- racconti, attività interattive e materiali multimediali per conoscere il territorio e le sue trasformazioni,
- uscite didattiche ed esplorazioni,
- visite guidate a luoghi significativi (centri storici, aree naturali, musei, parchi,

laboratori ambientali su sostenibilità, biodiversità e tutela del territorio.

Risultati attesi:

- maggiore conoscenza del territorio da parte dei minori stranieri,
- miglioramento dell'integrazione sociale,
- rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali,
- aumento della partecipazione alla vita comunitaria,
- sviluppo di sensibilità ambientale.

Attività 3 - supporto scolastico e linguistico - per un totale presunto di 300 ore

Finalità: Favorire l'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri, contrastando la povertà educativa.

Attività previste:

- accompagnamento allo studio: supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e il recupero delle materie scolastiche.
- laboratori linguistici: potenziamento della lingua italiana L2 per facilitare la comprensione e l'espressione.
- interventi individualizzati: percorsi personalizzati per minori

con bisogni educativi speciali (BES).

- collaborazione con le scuole: identificazione dei minori fragili e pianificazione degli interventi in sinergia con insegnanti e servizi sociosanitari;
- attività di socializzazione: momenti educativi per favorire l'integrazione tra pari e il benessere relazionale;
- monitoraggio e valutazione: verifica dei progressi scolastici e relazionali dei partecipanti.

Risultati attesi:

- coinvolgimento dei minori stranieri individuati dagli Istituti scolastici, che necessitino di rafforzare le competenze nella lingua italiana;
- realizzazione di 250 ore di attività educative.

Obiettivo 4 - attività di socializzazione e inclusione - per un totale presunto di 100 ore

Finalità: in base all'età, nei contesti aggregativi già attivi sul territorio (Centro di Aggregazione, Centro sociale, Parrocchia);

Obiettivi specifici:

- facilitare l'avvicinamento a contesti informali inclusivi;
- integrare le progettualità, implementando le opportunità per i minori;
- ampliare le occasioni di socializzazione;
- facilitare la sostenibilità del progetto;

Attività previste:

- frequenza dei contesti aggregativi informali, in occasioni progettate, che favoriscano l'integrazione nei gruppi di minori;

Risultati attesi:

- maggiore interazione tra minori,
- rafforzamento della coesione sociale,
- miglioramento dell'inclusione interculturale,
- riduzione del senso di isolamento,
- prosecuzione della frequenza anche dopo la conclusione del progetto.

Obiettivo 5 - laboratori dedicati a genitori e bambini/e, ragazzi/e che facilitino lo scambio intergenerazionale e interculturale - per un totale presunto di 50 ore

Finalità:

- promuovere l'inclusione sociale e il benessere della comunità attraverso il dialogo intergenerazionale e interculturale;
- facilitare la comunicazione e il confronto tra genitori e figli in un contesto culturale e educativo che spesso crea conflitto con i modelli genitoriali della cultura di appartenenza;

Obiettivi specifici:

- favorire l'incontro tra bambini/e, ragazzi/e, genitori;
- promuovere lo scambio di competenze, esperienze e tradizioni,
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità,
- incentivare la partecipazione delle famiglie di origine straniera,
- contrastare l'isolamento sociale,

- favorire lo scambio e il confronto tra generazioni e tra culture in ambito educativo;

Attività previste:

- laboratori creativi e artigianali,
- laboratori di narrazione (racconti di vita, tradizioni locali e familiari),
- laboratori di cucina interculturale,
- attività ludico-educative e cooperative,
- eventi di restituzione aperti alla comunità.

Risultati attesi:

- maggiore interazione tra generazioni,
- rafforzamento della coesione sociale,
- aumento della partecipazione delle famiglie,
- miglioramento dell'inclusione interculturale,
- riduzione del senso di isolamento,
- riduzione del conflitto educativo tra genitori e figli.

*Descrivere le modalità di acquisizione di **professionalità** aggiuntive e di **servizi** aggiuntivi:*

L'attuazione del progetto sarà delegata a soggetto esterno mediante l'affidamento dei servizi in regime di appalto, previa previsione progettuale.

Il soggetto gestore avrà il compito di:

- collaborare con il Comune di Codigoro, le scuole, ASL, ASP, associazioni;
- partecipare a tavoli di coordinamento istituzionali;
- realizzare le azioni previste dal progetto;
- costruire e ampliare la rete dei soggetti territoriali che possono collaborare all'attuazione delle azioni progettuali;
- coordinare la rete e le azioni complessive;
- aggiornare costantemente e redigere report per l'ente appaltante;
- monitorare gli obiettivi del progetto;
- garantire trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Per tali attività di organizzazione e coordinamento dell'intero progetto sono state preventivate indicativamente 300 ore.

SEZIONE 3 - VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

A	Costi diretti (per l'impiego di personale, per i consumi, per l'utilizzo di risorse strumentali o in esecuzione di appalti di servizio) = (totale assegnato)/1,07	€ 34.465,42
----------	--	-------------

B	Costi indiretti (pari al 7% dei costi diretti che ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale) = (totale assegnato - A)	€ 2.412,58
	Totale	€ 36.878,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2057 del 09/12/2025

Seduta Num. 52

Questo martedì 09 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/2175 del 03/12/2025

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A WELFARE, TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'INFANZIA,
SCUOLA

Oggetto: APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA
PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E PER SOSTENERE
L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITÀ DEI GIOVANI
STRANIERI. PR FSE+2021/2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021"

(Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 104 del 26/10/2022 "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020

e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Novembre-Dicembre 2025";

Vista la Legge regionale n. 12/2003 che sottolinea che l'integrazione delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale si realizza anche mediante la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni, delle parti sociali, delle cooperative sociali, nonché dei soggetti del terzo settore ed, in particolare, prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno ad:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa;

Richiamato il "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 104/2022, che evidenzia la necessità di *"perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio"*;

Considerato che il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e tale obiettivo è declinato anche in termini di "comunità educanti" con l'impegno a promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio;

Considerato inoltre che il Programma FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ridurre le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena

partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi ed in particolare l'investimento nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti", prevedendo tra le linee di intervento:

- azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni;
- progettazione e implementazione di modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali;

Richiamata la propria deliberazione n. 1070/2024 di approvazione delle procedure di evidenza pubblica e le proprie deliberazioni n. 1747/2024, 1865/2024 e n. 2293/2024 di approvazione di azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri;

Ritenuto di dare continuità all'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 per sostenere le progettualità locali finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva, consolidando l'azione sperimentale attivata in esito alle procedure di cui alla propria deliberazione n. 1070/2024, al fine di rafforzare le progettualità di territorio, e nella responsabilità dei Comuni, per sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative;

Ritenuto pertanto di approvare il "Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un

Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027" approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle scadenze come definite nell'Invito di cui all'Allegato 1), le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. dell'Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito che si approva con il presente atto sono pari ad euro 1.281.807,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori

individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n.7/2025, "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e s.m.i.;
- n. 1248 del 28/07/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti

organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora Welfare, Terzo settore, Politiche per l'Infanzia, Scuola;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il "Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire, in riferimento alle candidature che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
3. di stabilire altresì che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle scadenze come definite nell'Invito di cui all'Allegato 1), le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi stabiliti al punto 6. dell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prevedere altresì che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari ad euro 1.281.807,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k);
5. di rinviare per le modalità di finanziamento, gestione e liquidazione a quanto previsto nell'Invito Allegato 1) al presente atto;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali

rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2025/2027 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO
ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E
L'INCLUSIONE NELLE COMUNITÀ DEI GIOVANI STRANIERI
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative

e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 104 del 26/10/2022 “Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1899/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027””;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Novembre-Dicembre 2025";

Richiamate in particolare:

- n. 1070/2024 "Approvazione Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k)";
- n. 1747/2024 "Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere

sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+2021/2027. Primo provvedimento”;

- n. 1865/2024 “Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+ 2021/2027. Secondo provvedimento”;
- n. 2293/2024 “Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+ 2021/2027. Terzo provvedimento”.

2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. all’art. 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone all’accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità, sottolinea l’integrazione delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale, che si realizza anche mediante la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni, delle parti sociali, delle cooperative sociali, nonché dei soggetti del terzo settore ed in particolare prevede che al fine di garantire agli stranieri di godere dei diritti generali disposti dalla stessa legge, e nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, promuove l'adeguamento dell'offerta formativa alle loro specifiche esigenze nelle modalità organizzative, nelle metodologie e nei contenuti, anche attraverso attività di mediazione culturale.

Inoltre, all’art. 20 “Interventi a sostegno del successo formativo” prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno ad:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l’arricchimento dell’offerta formativa.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la **Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5** “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati”, riconosce il fenomeno migratorio quale componente

strutturale del contesto regionale e prevede la definizione di un Programma Triennale al fine di esercitare la piena competenza in materia di integrazione sociale dei Cittadini e delle Cittadine di Paesi Terzi così come prevista in capo alle Regioni e agli Enti locali.

Il **"Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)"** approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022, che rappresenta uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'integrazione sociale, evidenzia la necessità di *"perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio"*.

Il documento individua, in particolare, quale chiave di lettura e di sfide che deve accompagnare ciascuna politica regionale e locale, il sostegno alla *"partecipazione responsabile delle nuove generazioni, nate in Italia oppure arrivate in età pre-scolare, che hanno i genitori di cittadinanza straniera e dunque promuovere un loro protagonismo attivo, in ambito sociale, scolastico, culturale e lavorativo, che sappia valorizzare talenti e competenze. È fondamentale considerare e riconoscere a queste giovani generazioni con background familiare migratorio, pari dignità e diritti alla pari dei loro coetanei italiani."*

Il **Programma di mandato della Giunta XII Legislatura** indica l'obiettivo di "strutturare un sistema di cittadinanza per i migranti che arrivano sul nostro territorio regionale che, tenendo insieme buona accoglienza, strumenti di concreta integrazione e piena partecipazione alla vita democratica, civile e produttiva, consenta loro di realizzare il proprio progetto di vita in modo pieno e dignitoso e a tutta la società regionale di beneficiare di risorse umane, professionali e relazionali fondamentali, ancor più in un tempo di profonda crisi demografica e sociale."

Lo stesso Programma di mandato nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta. Tale obiettivo è declinato anche in termini di "comunità educanti" con l'impegno a promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio.

Ulteriore riferimento è il **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche

europee di sviluppo finanziate con i diversi Fondi evidenziando l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile. Il Pilastro sancisce il diritto di ogni persona a un'istruzione di qualità e inclusiva e che i minori provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" prevedendo l'impegno a "supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali". Il Programma ha in particolare evidenziato tra le linee di intervento:

- azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni;

- progettazione e implementazione di modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024, nel quadro di programmazione sopra delineato, sono state attivate le procedure di evidenza pubblica per sostenere le progettualità locali, nella responsabilità dei Comuni, finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva. L'obiettivo era rendere disponibili risorse del PR FSE+ 2021/2027 ai Comuni, aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età - a fronte di una media regionale pari al 16,11%, per garantire misure e azioni per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità degli alunni stranieri.

Un investimento di quasi 800mila euro che ha consentito a 15 Comuni, rispetto ai potenziali 19 a fronte della mancata candidatura in risposta all'Avviso e delle rinunce pervenute successivamente, di qualificare e arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità agendo in una logica di sistema e di innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile e coeso delle comunità territoriali.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato a dare continuità dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 per sostenere le progettualità locali finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva.

In particolare, si intende consolidare l'azione sperimentale attivata in esito alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024, al fine di rafforzare le progettualità di territorio, e nella responsabilità dei Comuni, che consentano di sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative agendo in chiave di sistema.

In tale contesto, sono individuati quali Comuni che potranno candidare proposte a valere sul presente Invito i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età e pertanto superiore di quasi 2 punti alla media regionale pari al 15,91%.

4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età come di seguito riportati.

Comune di residenza	Popolazione tot.	Giovani stranieri 3-18 anni	Totale giovani 3-18 anni	% giovani stranieri
Portomaggiore	12.225	571	1.622	35,20%
Castel San Giovanni	14.197	692	2.128	32,52%
Bondeno	14.088	498	1.776	28,04%
Langhirano	10.988	476	1.761	27,03%
Spilamberto	13.016	526	1.972	26,67%
Massa Lombarda	10.842	441	1.694	26,03%
Novi di Modena	10.361	343	1.373	24,98%
San Felice sul Panaro	10.875	398	1.662	23,95%
Finale Emilia	15.440	543	2.277	23,85%
Fiorenzuola d'Arda	14.974	489	2.088	23,42%
Crevalcore	14.161	478	2.165	22,08%
San Pietro in Casale	13.097	440	2.003	21,97%
Mirandola	24.670	760	3.461	21,96%
Salsomaggiore Terme	20.686	578	2.707	21,35%
Savignano sul Rubicone	18.034	560	2.721	20,58%
Pavullo nel Frignano	18.443	539	2.730	19,74%
Terre del Reno	10.305	280	1.471	19,03%
Argenta	21.280	508	2.675	18,99%
Novellara	13.313	367	1.979	18,54%
Bagnacavallo	16.622	396	2.154	18,38%
Gambettola	10.894	286	1.612	17,74%
Codigoro	11.013	188	1.096	17,15%

Fonte dati: Regione Emilia-Romagna, Area Statistica dati al 01/01/2025

I Comuni dovranno prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito i Comuni si impegnano a:

- attivare la processi di progettazione che favoriscano la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative finalizzate ad arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità;
- rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste.

5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati, con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore dei giovani agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile e coeso delle comunità territoriali.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una pluralità di azioni, interventi e servizi finalizzati a contrastare le disuguaglianze e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nella comunità.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, così da ampliare la rete relazionale dei coetanei.

Potranno essere attivate a valere sulle risorse del presente Avviso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- azioni di contrasto alla povertà educativa, rendendo disponibili attività di ambito culturale e ricreativo anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali, utilizzando a tal fine anche strumenti digitali e social media;
- attivazione di reti di sostegno territoriale e promozione di partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano di attività rivolte ai giovani (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, etc) anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali;

- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
- interventi di *outreach*.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- il contesto di riferimento e le progettualità già attivate;
- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 3., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k).

Con riguardo all'effettiva attivazione delle opportunità e all'avanzamento delle attività già finanziate in esito al primo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024 nonché all'elenco dei Comuni ammissibili a candidare in risposta al presente secondo Invito si evidenziano le seguenti casistiche:

- a) n. 6 Comuni hanno completato/completeranno entro il 31/12/2025 le attività approvate in esito al Primo Invito e nello specifico i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale;
- b) n. 9 Comuni completeranno successivamente al 31/12/2025 ed entro la fine dell'a.s. 2025/2026 le attività già approvate in esito al Primo Invito e nello specifico i Comuni di Castel San Giovanni, Bondeno, Mirandola, Novellara, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Savignano sul Rubicone, Bagnacavallo e Massa Lombarda;
- c) n. 7 Comuni potranno sperimentare le azioni previste solo a valere sulle eventuali azioni che saranno candidate e approvate in esito al presente secondo Invito.

I termini di presentazione delle candidature e la quantificazione delle risorse sono definiti in funzione delle diverse condizioni di cui sopra, al fine di permettere ai Comuni di:

- dare continuità alle azioni già realizzate progettando le attività in funzione degli esiti già conseguiti per i 6 Comuni rientrati nella casistica a);

- attivare la progettazione a fronte dei primi risultati di attuazione - per i 9 Comuni rientranti nella casistica b) - o di poter disporre di tempi adeguati a definire la propria programmazione coinvolgendo adeguatamente il partenariato territoriale - per i 7 Comuni rientranti nella casistica c).

Nello specifico la quantificazione delle risorse che dovranno permettere di avviare le azioni da Giugno 2026 e fino al termine dell'anno scolastico 2026/2027 a favore di ciascuno dei 22 Comuni è stata determinata:

- per una quota complessiva pari a euro 550.000,00 prevedendo una quantificazione fissa pari a euro 25.000,00 per ciascuno dei 22 Comuni;
- per una quota complessiva pari a 360.000,00 in funzione del numero di giovani stranieri nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascuno dei 22 Comuni;
- la restante quota pari a euro per 220.000,00 euro in funzione del numero di giovani totali nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascuno dei 22 Comuni.

Unicamente a favore dei 6 Comuni rientranti nella casistica a) per permettere l'attivazione delle azioni a far data dall'approvazione delle attività che saranno approvate e finanziate a valere sul presente Invito la quantificazione finanziaria come determinata in applicazione dei criteri sopra specificati è incrementata di una quota pari al 50% della stessa.

	Comune	quota fissa	quota giovani stranieri	quota totale giovani	risorse base	risorse aggiuntive	totale risorse
a)	Portomaggiore	25.000,00	19.847,00	7.907,00	52.754,00	26.377,00	79.131,00
a)	Langhirano	25.000,00	16.545,00	8.585,00	50.130,00	25.065,00	75.195,00
a)	Crevalcore	25.000,00	16.615,00	10.555,00	52.170,00	26.085,00	78.255,00
a)	San Pietro in Casale	25.000,00	15.294,00	9.765,00	50.059,00	25.030,00	75.089,00
a)	Argenta	25.000,00	17.658,00	13.042,00	55.700,00	27.850,00	83.550,00
a)	Gambettola	25.000,00	9.941,00	7.859,00	42.800,00	21.400,00	64.200,00
b)	Castel San Giovanni	25.000,00	24.053,00	10.374,00	59.427,00		59.427,00
b)	Finale Emilia	25.000,00	18.874,00	11.101,00	54.975,00		54.975,00
b)	Bondeno	25.000,00	17.310,00	8.658,00	50.968,00		50.968,00
c)	Spilamberto	25.000,00	18.283,00	9.614,00	52.897,00		52.897,00
b)	Massa Lombarda	25.000,00	15.329,00	8.258,00	48.587,00		48.587,00
c)	Novi di Modena	25.000,00	11.922,00	6.694,00	43.616,00		43.616,00
b)	San Felice sul Panaro	25.000,00	13.834,00	8.102,00	46.936,00		46.936,00

c)	Fiorenzuola d'Arda	25.000,00	16.997,00	10.179,00	52.176,00		52.176,00
b)	Mirandola	25.000,00	26.417,00	16.873,00	68.290,00		68.290,00
c)	Salsomaggiore Terme	25.000,00	20.091,00	13.197,00	58.288,00		58.288,00
b)	Savignano sul Rubicone	25.000,00	19.465,00	13.265,00	57.730,00		57.730,00
c)	Pavullo nel Frignano	25.000,00	18.735,00	13.309,00	57.044,00		57.044,00
c)	Terre del Reno	25.000,00	9.733,00	7.171,00	41.904,00		41.904,00
b)	Novellara	25.000,00	12.757,00	9.648,00	47.405,00		47.405,00
b)	Bagnacavallo	25.000,00	13.765,00	10.501,00	49.266,00		49.266,00
c)	Codigoro	25.000,00	6.535,00	5.343,00	36.878,00		36.878,00
	totale	550.000,00	360.000,00	220.000,00	1.130.000,00	151.807,00	1.281.807,00

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di		33 - Nessun orientamento territoriale

erogazione territoriale e approccio territoriale		
---	--	--

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura.

Per ciascun Comune responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

7. COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

I costi sostenuti saranno ammissibili se riconducibili alle seguenti modalità di realizzazione dell'intervento:

- attuazione diretta attraverso personale contrattualizzato specificamente per il progetto

oppure, in alternativa, come definito al titolo IV paragrafo 16.1 delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta 1298/2015:

- attuazione delegata mediante affidamento di servizi caratteristici del progetto in regime di appalto riconoscibile previa previsione progettuale o autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale;
- attuazione in coprogettazione/partenariato attraverso individuazione di soggetti partner che si intendono assimilati al comune titolare in merito al regime di mero rimborso delle spese sostenute e per i quali pure è richiesta individuazione in fase progettuale o in corso d'opera previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale.

Ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021, saranno ammissibili costi indiretti forfettari calcolati in misura pari al

7% dei costi diretti presentati nell'ambito della rendicontazione e ritenuti ammissibili.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori e pertanto sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022".

9. PRIORITÀ

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di promuovere il contrasto alle disuguaglianze;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Innovazione sociale: impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, del Comune proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 24/03/2026, il Comune proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse massime assegnabili come da tabella di cui al punto 6., comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune titolare, o suo delegato. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature al 24/03/2026, i soli Comuni rientranti nella casistica a) e pertanto i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale per richiedere il finanziamento complessivo costituito dalle risorse base e dalle risorse aggiuntive dovranno candidare le operazioni entro e non oltre il 22/01/2026. Gli stessi Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale nel caso potranno candidare le proposte successivamente alla data del 22/01/2026 ed entro il termine del 24/03/2026 ma nel limite del finanziamento massimo pari alla sola quota base.

In tutti i casi, a prescindere dalla casistica in cui rientrano i Comuni, le richieste pervenute alla data del 22/01/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11. Le candidature approvabili saranno oggetto del primo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

Le candidature pervenute dal 23/01/2026 al 24/03/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11 e saranno oggetto di un secondo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	15	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	10	Candidatura
	1.3	Complementarità, integrazione e non sovrapposizione della proposta rispetto ad altre azioni e progettazioni già attivate o in corso di attivazione con particolare a valere sulle risorse FAMI	1 - 10	10	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura

	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	10	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10., le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. le candidature ammissibili e approvabili.

In particolare, si specifica come indicato al punto 10. per i soli Comuni rientranti nella casistica a) e pertanto per i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale:

- il finanziamento massimo ammissibile è pari al finanziamento totale, determinato come somma delle risorse base e dalle risorse aggiuntive unicamente nel caso in cui le candidature perverranno entro e non oltre il 22/01/2026
- il finanziamento massimo ammissibile è pari alle risorse base nel caso in cui le candidature perverranno successivamente alla data del 22/01/2026 ed entro il termine del 24/03/2026.

12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/08/2027.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle

attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto ad esito del controllo rendicontuale della proposta di rendiconto di cui alla documentazione di termine presentata da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", o suo delegato, delle risultanze della verifica delle spese effettivamente sostenute.

16. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro](#).

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

18. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

19. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

21. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+,

in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2175

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2175

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2057 del 09/12/2025

Seduta Num. 52

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

Proposta N. 2026 / 656

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - TEATRO -
E.R.P.

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO
INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA'
EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE
COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO
PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 24/06/2026

IL DIRIGENTE
LECCIOLI GIORGIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

Proposta N. 2026 / 656

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE - TEATRO -
E.R.P.

OGGETTO: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE".

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000n, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, si attesta la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente esprimendo parere *FAVOREVOLE*

Lì, 24/06/2026

IL DIRIGENTE
LECCIOLI GIORGIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Deliberazione di Giunta comunale N. 70 del 24/06/2026

Oggetto: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE"..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva alla data di adozione della stessa, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Codigoro, 25/08/2026

**IL SEGRETARIO GENERALE
BRIGNOLA VALERIO**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)*



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta comunale N. 70 del 24/06/2026

Oggetto: PUBBLICA ISTRUZIONE - DGR N. 2057/2025 "APPROVAZIONE SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE NELLE COMUNITA' DEI GIOVANI STRANIERI. PR FSE+2021/2027" - ATTO DI INDIRIZZO PROGETTO "INSIEME PER CRESCERE"..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio telematico di questo Comune a partire dal 03/07/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Codigoro, 25/08/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
BRIGNOLA VALERIO

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*